

Sembrerebbe intenzione del governo emanare un decreto legge con le norme tecniche per far partire l'abilitazione nazionale e i concorsi. Il condizionale è d'obbligo. Perché anche su come far ripartire i concorsi universitari l'accordo è tutt'altro che scontato. Ripristinata l'abilitazione nazionale, che stava particolarmente a cuore all'ex ministro Gelmini e al Pdl, resta da capire come sarà bandita e come saranno gestiti poi i concorsi per i candidati. L'idea che sta prendendo corpo in queste ore a viale Trastevere è far coincidere il più possibile il momento della verifica per l'abilitazione che spetterà alle varie commissioni nazionali divise per ambiti disciplinari e la fase dei concorsi veri e propri, che dovrebbero essere gestiti dalle stesse commissioni. Soluzione che richiama molto da vicino l'idea di ritornare al concorso nazionale. E che troverebbe contrario il Pd. Il confronto, per ora, è ancora aperto. Ma i tempi sono stretti. Tanto più se il governo resterà fermo nel proposito di procedere almeno su questo punto per decreto.

(Fonte: M. Gerina, L'Unità 06-06-2012)